



UNADIS
UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 8 aprile 2014

FERMATE I TAGLI ALLE NOSTRE RETRIBUZIONI

Non è vero che noi dirigenti dello Stato siamo pagati troppo o molto più che negli altri Paesi, e non sono accettabili riduzioni indiscriminate che smentirebbero il Governo quando dice di voler premiare il merito!

Da tempo c'è una campagna per dimostrare che i dirigenti sono pagati troppo o molto più che negli altri Paesi. Ad UNADIS non risulta: in base ai dati originali tratti dal rapporto OECD – Government at a glance emerge il contrario.

Tale rapporto dell'OCSE considera le retribuzioni a parità di potere d'acquisto, e non rapporta tali dati al PIL pro capite del singolo Paese. Confrontando il rapporto OCSE si evince che le retribuzioni medie dei dirigenti italiani sono assolutamente in linea con quelle dei partner europei immediatamente comparabili.

In particolare, le retribuzioni italiane risultano del 3% più alte di quelle francesi, del 4% più alte di quelle inglesi e del 5 % inferiori di quelle tedesche.

E' anche utile precisare che il confronto è su valori lordi delle retribuzioni, senza tener conto del prelievo contributivo e fiscale, che in Italia è molto più alto di tutti gli altri Paesi Europei.

Noi dirigenti pubblici abbiamo i contratti nazionali fermi al 2010, bloccati da quattro anni, ed anche la vacanza contrattuale.

Per l'impegno che esplichiamo, la laurea posseduta, i concorsi fatti e le responsabilità di gestione della macchina amministrativa centrale che ci assumiamo ogni giorno, SIAMO MENO CHE CORRETTAMENTE RETRIBUITI!

Già oggi il rapporto sinallagmatico tra prestazione e corrispettivo è sproporzionato a nostro sfavore, soprattutto a seguito dell'aumento delle funzioni svolte e delle maggiori e ulteriori responsabilità a noi conferite dopo gli accorpamenti e i tagli di molte strutture (spending review)!

I CCNL che definiscono la nostra retribuzione hanno natura pattizia e valore di legge tra le parti per espressa riserva assoluta in materia di contrattazione: *pacta sunt servanda!*

Non tollereremo decurtazioni illegittime alle nostre buste paga, in quanto incostituzionali.

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Ogni misura che aumenti la responsabilità da noi è ben vista. Ma il limite invalicabile è il rispetto del corretto corrispettivo per il ruolo che rivestiamo e l'impegno che profundiamo.

Inoltre, siamo contro lo spoil system generalizzato, comunque lo si voglia mascherare, perché una dirigenza che dipenda completamente dalla politica e che cambi a ogni cambio di governo sarebbe un pessimo affare per tutti gli italiani.

Siamo favorevoli :

- a. ad ogni misura che aumenti responsabilità e produttività dei dirigenti e dei loro uffici e che insieme aumenti i loro poteri di organizzazione e gestione del personale;**
- b. a interventi di riduzione/eliminazione di strutture che sono duplicazioni e a tagli organizzativi mirati;**
- c. a generalizzare un sistema di un accesso selettivo alla dirigenza, tramite concorso pubblico e/o validazione dei percorsi professionali, e ad azzerare ogni forma di nomina di esterni nella PA che non siano passati attraverso selezioni davvero meritocratiche;**
- d. a prevedere la rotazione negli incarichi - naturalmente tenendo conto delle competenze curriculari acquisite - e agli incarichi a tempo determinato (come già previsto dalla legge), ed alla mobilità fra amministrazioni diverse;**
- e. a lavorare su obiettivi misurabili e quantitativi;**
- f. allo sblocco del turn-over.**

Non siamo solo “contro”, ma abbiamo idee di innovazione, risparmio e sviluppo!

Consultateci, invece di penalizzarci!

Dott. Avv. Barbara Casagrande

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it